

IL CENTRO RECUPERO FAUNA SELVATICA DI RIPABIANCA DI JESI (AN). DATI DEL TRIENNIO 2005-2007

ABSTRACT – *The Wildlife Rescue Centre Ripabianca di Jesi (Ancona), data: 2005-2007.*

Wildlife Recovery Centres are important for the rehabilitation of bird species, particularly those of higher conservation interest. They are also a very useful source of knowledge on bird populations. Located within the Regional Nature Reserve, the Wildlife Recovery Centre CRAS WWF Ripa Bianca of Jesi in cooperation with the Province of Ancona has been a reference point for all those who have found injured birds in the last few years. From 2005-2007 the Centre recovered over 1000 specimens belonging to 50 different species, mainly passerines during breeding period, while raptors were 30%. The most frequent pathologies were due to trauma. Around 50% of the birds have been ringed and released after their data had been recorded according to EURING. The high number of nocturnal birds of prey *pulli*- particularly Little, Tawny, Long-eared and Barn Owls - highlights the need for appropriate sensibilization campaigns. In some cases, progressive re-immission of predators bred in captivity has been carried out.

Introduzione

I Centri Recupero Fauna Selvatica costituiscono un rilevante strumento per il recupero e la riabilitazione dell'avifauna, in particolare per quella di maggior interesse conservazionistico, ma anche una utile fonte di conoscenza delle popolazioni ornitiche.

Dati e Metodi

Il CRAS WWF Ripa Bianca di Jesi (AN), sito presso l'omonima Riserva Naturale Regionale, ha costituito negli ultimi anni un riferimento per tutti coloro che avessero rinvenuto esemplari di uccelli in difficoltà.

Le attività vengono effettuate grazie ad un gran numero di volontari che hanno proceduto ai recuperi, mentre presso la struttura del Centro, personale sanitario e tecnico procedeva alle attività necessarie di volta in volta.

Il tutto è stato possibile grazie ad una convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Ancona e il contributo della Regione Marche. Nel periodo gennaio 2005 - agosto 2007 il Centro ha recuperato 1020 esemplari appartenenti a 70 specie diverse (Tab. I). Sul totale degli esemplari trattati, i rapaci hanno costituito oltre il 30%. Le patologie più frequenti sono state quelle di origine traumatica per impatto con ostacoli di varia natura o ferite da arma da fuoco. Circa il 50% degli esemplari è stato rilasciato, dopo aver provveduto all'inanellamento ed alla raccolta dei dati secondo il protocollo EURING. Significativo inoltre, dal punto di vista gestionale, il considerevole numero di *pulli* di rapaci notturni, in particolare Civetta, Assiolo, Allocco, Gufo comune e Barbagianni, che evidenzia la necessità di opportune campagne di sensibilizzazione, per ridurre il numero di soggetti che vengono inutilmente catturati e conferiti alle strutture del CRAS.

BREVI NOTE

Tab. I - Riepilogo degli esemplari ricoverati presso le strutture del CRAS - triennio 2005-2007.

Specie	2005	2006	2007	Totale
1 <i>Podiceps cristatus</i>	2	6		8
2 <i>Morus bassanus</i>			1	1
3 <i>Botaurus stellaris</i>	2			2
4 <i>Ixobrychus minutus</i>	1		1	2
5 <i>Nycticorax nycticorax</i>	2	1		3
6 <i>Egretta garzetta</i>	2	1		3
7 <i>Ardea cinerea</i>	1	1	1	3
8 <i>Pernis apivorus</i>	1			1
9 <i>Circus aeruginosus</i>	2	1		3
10 <i>Circus pygargus</i>	1			1
11 <i>Accipiter gentilis</i>		1		1
12 <i>Accipiter nisus</i>	5	5	2	12
13 <i>Buteo buteo</i>	23	24	15	62
14 <i>Falco naumanni</i>	1			1
15 <i>Falco tinnunculus</i>	19	18	23	60
16 <i>Falco vespertinus</i>	1			1
17 <i>Falco subbuteo</i>	1	1	2	4
18 <i>Falco peregrinus</i>	7	6	1	14
19 <i>Phasianus colchicus</i>	2	2	3	7
20 <i>Rallus aquaticus</i>			1	1
21 <i>Gallinula chloropus</i>		2	1	3
22 <i>Fulica atra</i>		1		1
23 <i>Charadrius dubius</i>	1	3		4
24 <i>Vanellus vanellus</i>			1	1
25 <i>Philomachus pugnax</i>	1			1
26 <i>Gallinago gallinago</i>	1	1		2
27 <i>Scolopax rusticola</i>	3	2		5
28 <i>Arenaria interpres</i>			1	1
29 <i>Larus ridibundus</i>	1	4	3	8
30 <i>Larus cachinnans</i>	28	13	35	76
31 <i>Streptopelia turtur</i>			2	2
32 <i>Tyto alba</i>	5	7	5	17
33 <i>Otus scops</i>	10	5	3	18
34 <i>Athene noctua</i>	48	36	31	115
35 <i>Strix aluco</i>	6	9	8	23
36 <i>Asio otus</i>	19	8	10	37
37 <i>Caprimulgus europaeus</i>		1		1
38 <i>Apus apus</i>	55	44	79	178
39 <i>Alcedo atthis</i>	1		1	2
40 <i>Upupa epops</i>	6	2	2	10
41 <i>Jynx torquilla</i>		1	3	4
42 <i>Picus viridis</i>	1			1
43 <i>Picoides minor</i>	1			1
44 <i>Hirundo rustica</i>	1	4	7	12
45 <i>Delichon urbica</i>	3	35	9	47
46 <i>Anthus spinoletta</i>			1	1

continua

BREVI NOTE

Specie	2005	2006	2007	Totale
47 <i>Motacilla flava</i>			1	1
48 <i>Erithacus rubecula</i>			2	2
49 <i>Phoenicurus phoenicurus</i>			2	2
50 <i>Turdus merula</i>	23	18	42	83
51 <i>Turdus viscivorus</i>	1			1
52 <i>Turdus philomelos</i>			2	2
53 <i>Regulus regulus</i>	1			1
54 <i>Phylloscopus bonelli</i>		1		1
55 <i>Phylloscopus collybita</i>		2		2
56 <i>Parus caeruleus</i>			1	1
57 <i>Parus major</i>	2			2
58 <i>Garrulus glandarius</i>	1	2	2	5
59 <i>Pica pica</i>	3		9	12
60 <i>Corvus monedula</i>	1		1	2
61 <i>Corvus corone cornix</i>	1		1	2
62 <i>Passer italiae</i>		1	2	3
63 <i>Passer montanus</i>	28	26	23	77
64 <i>Fringilla coelebs</i>	2			2
65 <i>Serinus serinus</i>	3		13	16
66 <i>Carduelis chloris</i>	5	10	8	23
67 <i>Carduelis carduelis</i>	1	3	6	10
68 <i>Loxia curvirostra</i>	1			1
69 <i>Coccothraustes coccothraustes</i>		1		1
70 <i>Miliaria calandra</i>			2	2
TOTALE	336	313	371	1020

In alcuni casi sono state effettuate sperimentazioni di re-immissione delle specie predatrici allevate in cattività.

Fra i casi di maggior interesse conservazionistico del triennio si segnalano:

- un esemplare di Sparviere, *Accipiter nisus*, pervenuto nel settembre 2006 già contrassegnato con anello metallico da una stazione russa che, dopo la riduzione di una frattura all'ulna, nel mese di aprile 2007 è stato reimesso in libertà.
- una giovane femmina di Falco pellegrino, *Falco peregrinus*, ricoverata presso il centro con ferite da fucile da caccia il 10 settembre 2006 e dopo le cure del caso inanellata e liberata il 22 novembre e ricatturata il 28 giugno 2007 a Szombathely in Ungheria dopo 214 giorni e a 487 km di distanza.
- una Sula, *Morus bassanus*, rinvenuta in difficoltà sulla spiaggia di Senigallia (AN) il 15 agosto 2007 con una forte patologia intestinale e quindi reimessa nel mare Adriatico al largo di Senigallia il 9 settembre 2007.

Discussioni

L'analisi dei dati raccolti nel triennio evidenzia il ruolo fondamentale svolto dai Centri di Recupero della Fauna Selvatica non solo per le attività di recupero,

cura e riabilitazione dei soggetti rinvenuti in difficoltà nel nostro territorio, ma anche per l'importante ruolo di riferimento per le istituzioni e per i privati cittadini. Il costante aumento dei dati tecnico-scientifici raccolti e il miglioramento delle tecniche e della standardizzazione dei campionamenti possono determinare un grande accrescimento delle conoscenze nell'ambito della medicina veterinaria e delle scienze biologiche e naturalistiche relative all'avifauna selvatica e ai suoi rapporti con l'ambiente, potenziando notevolmente gli sforzi conservazionistici.

Conclusioni

L'analisi dei dati raccolti nel triennio evidenzia, a nostro avviso, l'importante ruolo che possono svolgere i Centri Recupero della Fauna Selvatica per le finalità di recupero, cura e riabilitazione, ma anche per la fondamentale funzione di un referente certo almeno su scala provinciale che consenta di raccogliere una gran mole di dati che possono costituire un utile elemento anche dal punto di vista tecnico-scientifico.

Ringraziamenti - Si ringraziano per la dedizione ed il prezioso contributo fornito allo svolgimento delle attività del CRAS il personale ed i volontari della Riserva Ripa Bianca e dell'Associazione Arca, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Jesi.

CINZIA CIARMATORI¹, PIERFRANCESCO GAMBELLI² & DAVID BELFIORI¹

¹Riserva Naturale Regionale "Ripa Bianca" - Via Zanibelli, 2 - I-60035 Jesi (AN)
E-mail: info@riservaripabianca.it

²Provincia di Ancona - Settore Tutela dell'Ambiente - Via Menicucci, 1 - I-60121 Ancona
E-mail: p.gambelli@provincia.ancona.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 155-157, 30-IX-2013

RISULTATI PRELIMINARI DELLO STUDIO SULLA NIDIFICAZIONE URBANA DI *LARUS MICHAHELLIS* NELLA CITTÀ DI NAPOLI

ABSTRACT - Preliminary breeding results for the Yellow-legged Gull in Naples.

In Naples the Yellow-legged Gull has nested since 1990, but in recent years a large number of pairs have bred in the city centre. This three-year study compares pairs breeding in natural contexts with those in the city centre.

Introduzione

In Italia il fenomeno delle nidificazioni urbane di *Larus michahellis* inizia ad assumere dimensioni rilevanti e interessanti con una distribuzione ampia che interessa diverse città (DINETTI & FRAISSINET, 2001), raggiungendo in città come Trieste e Roma le diverse centinaia di coppie (BENUSSI, 2005; FRATICELLI & VARRONE, 2006). Nella città di Napoli la specie ha iniziato a nidificare verso